



Basi di comunicazione per l'Arbitro

Beatrice Anselmi
Lorenzo Gavinelli



**CAMBIARE
SIGNIFICA
GUARDARE
LE COSE
IN MODO
DIVERSO**

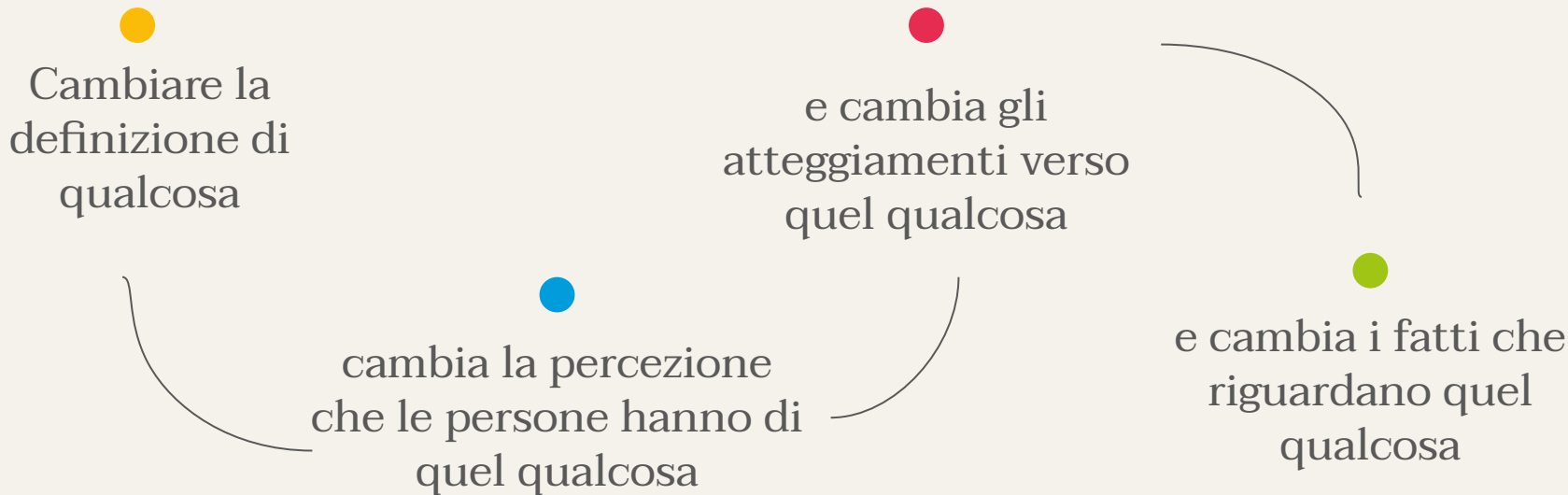


La comunicazione



“Le parole veicolano le azioni e le azioni sono veicolate dalle parole”

Vera Gheno





PROCESSO COMUNICATIVO

Caratteristiche

1

Non si può non comunicare, anche il silenzio è comunicazione.

2

La comunicazione è un processo circolare.

3

Tutti gli scambi di comunicazione sono simmetrici (uguaglianza) o complementari (superiore/inferiore)

4

Ogni comunicazione ha un aspetto di relazione e uno di contenuto.

Il flusso della comunicazione



Gestione del messaggio di ritorno



Canali di comunicazione

1

VERBALE

Lingua scritta o parlata.

La comunicazione verbale è il livello di comunicazione di cui siamo più **coscienti**.

Dare indicazioni chiare e sintetiche ai giocatori, allenatori e assistenti.

2

NON VERBALE

La comunicazione non verbale include tutto ciò che non è verbale o linguistico, che trasmettiamo attraverso **la nostra postura, i nostri gesti, la posizione nello spazio, il nostro modo di vestire.**

Linguaggio del corpo (gesti, sguardi), postura autorevole e aperta.

3

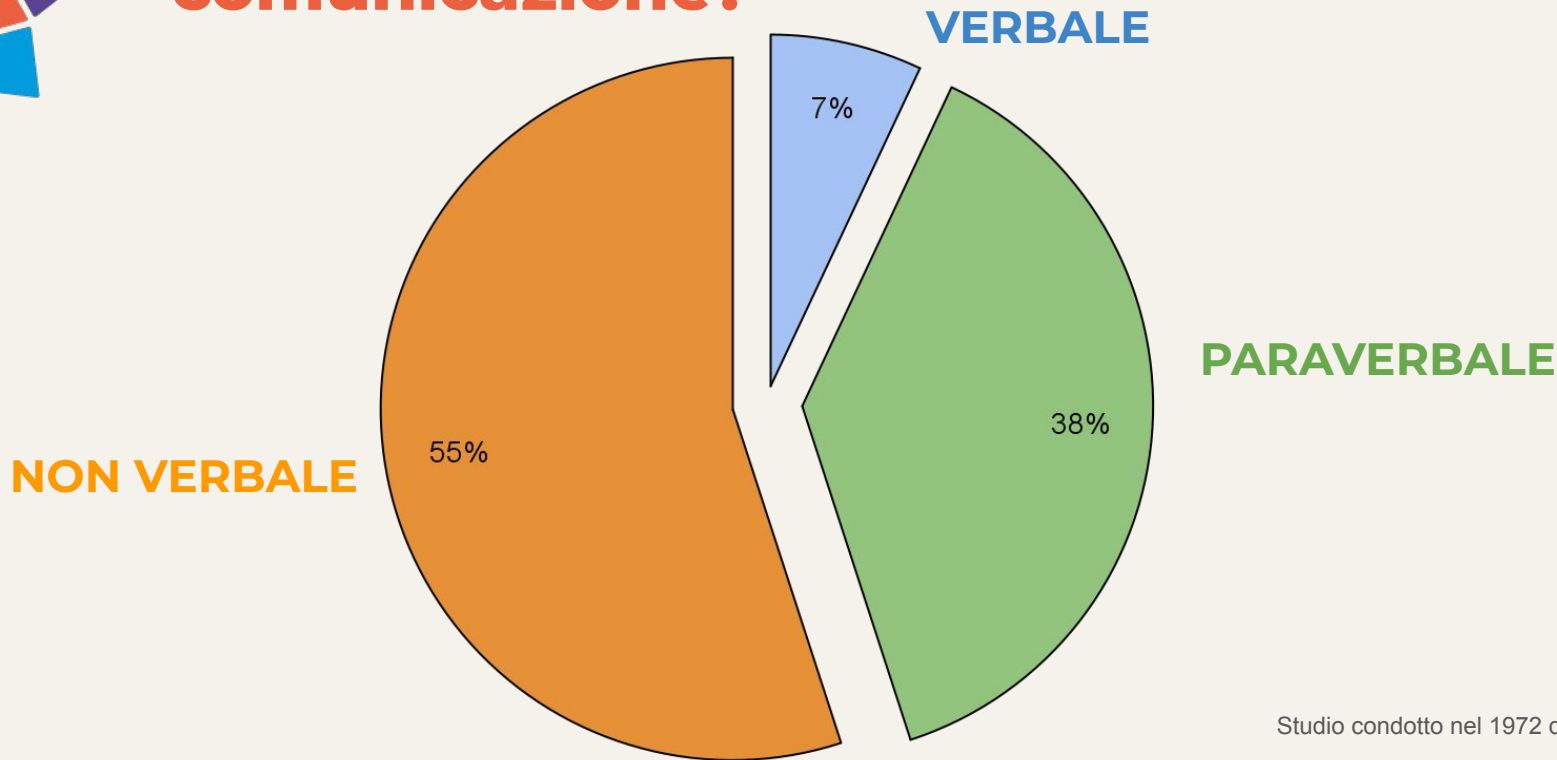
PARAVERBALE

È il modo in cui diciamo le cose.

Nel parlato è caratterizzata **dal timbro, dalla velocità o dal volume della voce.**

Tono di voce e ritmo del parlare, modulare per mantenere il controllo della situazione.

Quanto incidono i canali di comunicazione?





COMUNICAZIONE

Stili Comunicativi

● PASSIVO

● AGGRESSIVO

● ASSERTIV
○

Stili Comunicativi

PASSIVO

Evita il conflitto, ma rischia di perdere autorevolezza;
non indicato in contesti sportivi competitivi.

- **Subisce gli altri**
- **Agisce secondo il volere altrui**
- **Ha difficoltà nel prendere decisioni**



Stili Comunicativi

AGGRESSIVO

Tende a imporre decisioni in modo brusco, generando conflitti; rischia di compromettere il rispetto reciproco.

- **Impone con arroganza le sue decisioni**
- **Calpesta i diritti altrui**
- **Attribuisce i disagi agli altri**



Stili Comunicativi

ASSERTIVO

Evita il conflitto, ma rischia di perdere autorevolezza; non indicato in contesti sportivi competitivi.

- **Valuta e prende decisioni con serenità**
- **Si assume sempre le sue responsabilità**
- **Non si sente in diritto di giudicare gli altri**





Come risultiamo quando “comunichiamo”?

AUTORITARIO

L'arbitro impone le sue decisioni con rigidità, spesso senza ascolto o rispetto per gli altri.

Questo stile genera resistenza e conflitti, minando l'autorità percepita.

AUTOREVOLE

L'arbitro si fa rispettare grazie alla competenza, alla calma e alla giustizia.

Promuove la collaborazione e la fiducia, mantenendo un equilibrio tra fermezza e rispetto.



Strumenti comunicativi dell'Arbitro



FISCHIETTO

diverse intensità per
comunicare decisioni diverse
(falli, inizio o fine azioni,
richiami)



GESTI

indicazioni visive per far
capire a giocatori e pubblico la
decisione presa



PROSSIMITÀ

avvicinarsi ai giocatori nei
momenti critici per comunicare
con maggiore impatto



DE-ESCALATION

uso di una comunicazione
calma per abbassare i toni
quando le situazioni diventano
conflittuali



Buone pratiche che funzionano sempre:

- Osservare

- Ascoltare

- Chiedere



Le “Massime” di Grice

Le **Massime di Grice** sono **quattro principi fondamentali** che guidano la comunicazione efficace, sviluppati dal filosofo Paul Grice.

Questi principi, detti anche “**massime conversazionali**”, sono utili in molteplici contesti, inclusa la comunicazione nel calcio per un arbitro, poiché aiutano a garantire chiarezza e comprensione.

Applicazione delle Massime per l'Arbitro

- Rispettare queste massime consente di mantenere autorevolezza e migliorare la comprensione reciproca tra arbitro, giocatori e assistenti.
- Comunicare seguendo queste linee guida riduce conflitti e malintesi.

1 **Massima della
Quantità**

2 **Massima della
Qualità**

3 **Massima della
Relazione**

4 **Massima del
Modo**

Le “Massime” di Grice nella Comunicazione dell'Arbitro

1

Massima della Quantità

Fornisci informazioni
sufficienti per essere compreso,
né troppo, né troppo poco.

Per l'Arbitro:

comunicare solo ciò che è necessario ai giocatori o
assistenti, senza sovraccaricare di dettagli inutili.

Le “Massime” di Grice nella Comunicazione dell'Arbitro

2

Massima della Qualità

Di' solo ciò che ritieni vero e per cui hai prove.

Per l'Arbitro:

dare indicazioni sicure e basate su fatti, evitando supposizioni o informazioni non confermate.



Le “Massime” di Grice nella Comunicazione dell'Arbitro

3

Massima della Relazione

Contribuisci alla conversazione con informazioni pertinenti e in linea con il contesto.

Per l'Arbitro:

mantieni il focus su ciò che è rilevante per la situazione in campo, evitando distrazioni o argomenti fuori contesto.



Le “Massime” di Grice nella Comunicazione dell'Arbitro

4

Massima del Modo

Esprimi te stesso in modo chiaro e ordinato, evitando ambiguità e oscurità.

Per l'Arbitro:

usare un linguaggio semplice, non tecnico o confuso, accompagnato da segnali visivi chiari per assicurare che tutti comprendano la decisione.

GRAZIE!

Beatrice Anselmi

beatrice.anselmi@fondazionetime2.it

Lorenzo Gavinelli

lorenzo.gavinelli@fondazionetime2.it

